



**Rete Telematica
Regionale Toscana**
Segreteria



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

REPORT DEGLI INCONTRI DI RTRT NELLE PROVINCE

Luglio 2011

Introduzione

La Rete Telematica Regionale Toscana si è posta l'obiettivo di compiere un ciclo di incontri in tutte le Province della Regione per poter aprire un confronto con gli Enti del territorio al fine di inquadrare lo stato di attuazione degli obiettivi e delle politiche messe in atto dalla Rete in tema di innovazione.

RTRT ha chiesto alle Province di farsi parte attiva per poter coinvolgere e incontrare il più alto numero di Enti Locali toscani; questo non solo per rivitalizzare l'attività della Rete ma anche per aprire un processo di ascolto utile a far emergere difficoltà o buone pratiche da condividere.

Il ciclo di incontri sta per concludersi: nove delle dieci Province toscane sono state toccate dal tour della Rete Telematica Regione Toscana e si può provare a trarre un primo bilancio su quanto emerso dai territori (nella Provincia di Firenze, vista l'esistenza del Circondario Empolese Valdelsa, sono state effettuate due riunioni, una nel Circondario ed una con gli altri comuni della Provincia).

Agli incontri hanno partecipato in maniera costante il Coordinatore della Rete Oreste Giurlani, il Vicepresidente della Regione Toscana Stella Targetti, l'Assessore all'innovazione della Provincia di Pisa e rappresentante di UPI Toscana Nicola Landucci e l'Assessore all'innovazione del Comune di Prato e rappresentante dell'ANCI Isabella Nocentini.

Oltre alla rappresentanza politica sopra detta hanno preso parte agli incontri i Dirigenti, i tecnici e lo staff di Regione Toscana; in particolare hanno seguito il percorso l'Ing. Laura Castellani ed il Dott. Sauro del Turco.

Di seguito viene fornito un riepilogo degli incontri e dei soggetti presenti:

Provincia	Data	n. Enti presenti	Tot. persone presenti
<i>Firenze</i>	23/03/11	12	14
<i>Pisa</i>	29/03/11	9	9
<i>Prato</i>	07/04/11	8	12
<i>Pistoia</i>	07/04/11	15	22
<i>Arezzo</i>	12/04/11	12	14
<i>Circondario Emp. Vald.</i>	15/04/11	9	11
<i>Siena</i>	03/05/11	11	12
<i>Livorno</i>	05/05/11	6	14
<i>Grosseto</i>	26/05/11	15	20
<i>Massa-Carrara</i>	15/06/11	9	15
<i>Lucca</i>	Data da individuare		
		97	134

Il tour è stata un'occasione per incontrare i Sindaci, i Presidenti delle Province, gli Assessori all'innovazione ed i tecnici di riferimento dei vari Enti Locali in un percorso di ascolto e partecipazione che ha messo a confronto tutti i soggetti della Rete.

In tutti gli incontri è stata rimarcata l'importanza di RTRT come sistema di governance per la Toscana, luogo ove si possono affrontare le tematiche dell'innovazione e della semplificazione della PA, si possono avviare e gestire progetti in forma collaborativa. **RTRT viene vista come luogo ove tentare di affrontare le difficoltà finanziarie degli enti cercando risparmi e sinergia nella gestione associata dei servizi.** Per questo sono particolarmente importanti le infrastrutture che sono state create in questi anni e la possibilità di utilizzare servizi erogati dal nuovo TIX2.

La Rete Telematica è unica nel suo genere, approvata e regolata con Legge Regionale e rete orizzontale di soggetti dove c'è un rapporto paritario e di collaborazione reciproca fra i Comuni, le Comunità Montane, le Province e la Regione Toscana.

Da tutti è stata espressa la volontà di agire insieme nell'ambito di RTRT, è stato chiesto coinvolgimento e massima circolazione delle informazioni per la migliore tenuta della Rete.

Da parte delle Province e di UPI è stata espressa la volontà di svolgere un ruolo di supporto e

coordinamento del territorio nei confronti della comunità di RTRT e la stessa ANCI ha partecipato agli incontri candidandosi ad un ruolo di supporto agli enti locali.

In effetti i comuni hanno rimarcato la necessità di un supporto sui temi dell'innovazione e dello sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza: è stato ricordato il ruolo importante svolto dal Gruppo Operativo di Supporto sia nell'aiuto per la redazione e presentazione dei Programmi locali, sia per il supporto al dispiegamento delle azioni e dei progetti regionali. Anche per il futuro ci si attende una analoga azione di supporto al territorio, sia sui temi specifici delle tecnologie e delle TIC, sia rispetto agli specifici domini amministrativi, come fatto finora per i SUAP, per il protocollo interoperabile, per i servizi di e-procurement, ecc.

Da notare anche come il focus del supporto e dei finanziamenti sia stato principalmente rivolto ai piccoli comuni ed ai comuni montani o collocati in aree disagiate; è da valutare il ruolo dei comuni grandi e medi sia per le loro capacità di sviluppare idee e progetti di innovazione, sia per la loro possibilità di aggregare e coordinare i comuni più piccoli, che per territorio o per filoni progettuali, si rivolgono a loro in maniera naturale.

Le parole chiave degli incontri

Gli incontri che si sono svolti hanno dato la possibilità di effettuare un'attività di approfondimento sulle esigenze dei territori ed hanno evidenziato come prioritari o ricorrenti i seguenti punti:

- **Lotta al digital divide ed azioni per la banda larga.**

Gli incontri sono stati pensati anche come occasione per monitorare lo stato di attivazione e funzionamento della banda larga nei territori, a seguito dell'azione che è stata dispiegata da Regione Toscana.

Nel complesso è stato rimarcato come l'intervento sia stato importante ed abbia consentito di coprire la quasi totalità del territorio con un collegamento di base e molto spesso con collegamenti veloci, fino a 7 Mbps.

Data questa situazione, il Coordinatore della Rete ha ricordato che entro il 2011 si dovrà provvedere al completo dispiegamento dell'intervento per la banda larga di primo livello, concludendo il buon lavoro fatto e cercando di risolvere alcune situazioni di difficoltà..

In questo il ruolo delle Province e dei Comuni è fondamentale poiché si potranno mettere a comune gli investimenti ed effettuare un monitoraggio sul territorio riguardo all'attivazione ed alla resa effettiva della banda larga. Gli Enti Locali giocano un ruolo centrale nella promozione dell'uso della banda larga per aumentare il grado di alfabetizzazione informatica della cittadinanza e delle imprese.

RTRT sta lavorando con l'Assessorato all'Agricoltura regionale e con il Settore Infrastrutture e Tecnologie al fine di risorse da destinare verso gli insediamenti rurali, produttivi o turistici per attivare la banda larga di secondo livello.

In tutti i territori provinciali, ad eccezione dell'area pisana e livornese, si riscontra una copertura pressochè completa della banda larga di primo livello.

Nelle Province di Pisa e Livorno la diffusione della banda larga ha avuto una battuta d'arresto a causa del fallimento dell'azienda Nettare, soggetto individuato in gara per portare a compimento il dispiegamento della connettività in modalità wireless.

In particolare ci sono segnalazioni di mancanza di banda larga dai Comuni di Piombino e Collesalveti per la Provincia di Livorno ma l'Assessore provinciale ha affermato che l'azienda Tosocom ha offerto di subentrare nei Comuni rimasti scoperti, anche installando i suoi ripetitori. Inoltre per i cittadini che avevano già stipulato contratti con l'azienda Nettare per avere la connessione, Tosocom ha presentato un'offerta per subentrare e sopperire ai disagi.

Per la Provincia di Pisa le segnalazioni di criticità per la banda larga derivano dall'area della Valdera e dalla Val di Cecina: ci sono zone che non sono tutt'ora coperte dal segnale.

Nelle altre Province, pur con le dovute specificità e differenze, il livello di soddisfazione riguardo alla banda larga di primo livello è accettabile. Solo una parte dei Comuni intervenuti durante gli incontri segnala qualche deficienza di copertura; in particolare viene richiesto alla Rete Telematica un supporto per estendere la banda larga verso alcune zone montane oppure verso aree dove insistono attività produttive o legate alla ricettività turistica. Gli Amministratori dei Comuni a vocazione turistica hanno inoltre ribadito che la banda larga, oltre che ad essere di fondamentale importanza per i propri cittadini, è un servizio di base da garantire ai visitatori ed agli ospiti stranieri. I Comuni di seguito, pur appartenendo a

Province diverse, chiedono di avere la banda larga per migliorare l'offerta dei servizi legati al turismo: Vinci (Circondario Empolese Valdelsa), Scarlino, Monte Argentario, Massa Marittima, Montieri (Provincia di Grosseto), Sovicille e Castgion D'Orcia. Dai Comuni che nel loro territorio hanno aree agricole o piccoli insediamenti produttivi, basati su piccole imprese artigiane, sorge in maniera forte la sollecitazione a fare in modo che si possa garantire una buona connettività. Questo permetterebbe di mantenere vive certe produzioni o addirittura di rinvigorirle attraverso un'operazione di ammodernamento e di semplificazione della gestione aziendale tramite l'informatizzazione. Questo aspetto viene segnalato da alcuni Comuni del territorio regionale come Cerreto Guidi(Circondario Empolese Valdelsa), Scarlino, Massa marittima (Provincia di Grosseto).

Vi sono anche Comuni che rivendicano il diritto di accedere alla banda larga poichè la loro popolazione ha subito un incremento demografico notevole: ne sono esempi i Comuni di Vicchio e di Barberino Valdelsa (Provincia di Firenze).

Alcuni piccoli Comuni segnalano che oltre al problema della connettività per imprese e cittadini, i loro territori presentano problemi anche per la telefonia (un esempio è l'area di Ghirlanda nel Comune di Massa Marittima). Altri Enti infine segnalano che alcune porzioni del loro territorio non sono coperte dalla banda larga e presentano, per dimostrare quanto detto, le percentuali delle aree scoperte da segnale: si passa dal 7% della Comunità Montana del Casentino al 50 % del Comune di Vaglia. La Provincia di Arezzo invece segnala che nel proprio territorio c'è stata una diminuzione de divario digitale ma oltre al problema della copertura esiste un problema di utilizzatori: solo il 34% delle famiglie ha un PC (mentre la media della Regione Toscana è del 47%) e solo 34% dei giovani usa internet a fronte di una media regionale del 55%).

Il coordinatore ha ricordato che si apre la fase di attivazione della banda larga di secondo livello con risorse a disposizione minori rispetto al passato, per cui, visto che sono emerse segnalazioni di zone dove la rete non è garantita, si cercherà di organizzare l'intervento ottimizzando le risorse. E decidendo secondo le situazioni se utilizzare la fibra ottica od il wifi.

- **Diritti di cittadinanza digitale.** Negli incontri gli Amministratori locali hanno sottolineato

come la diffusione della banda larga sia da intendersi ormai come un diritto di cittadinanza digitale, per consentire ai cittadini di accedere al mondo dell'informazione e della comunicazione oltre che a quello dei servizi telematici offerti dalle Pubbliche Amministrazioni e dai privati. Di conseguenza i cittadini si aspettano buona connettività e l'aumento dei servizi in rete offerti dalla PA.

- **Nuovo Programma Regionale di Sviluppo (PRS), Programmazione Locale e Programma della Società dell'informazione e della Conoscenza**

Il Coordinatore della Rete ha ricordato agli amministratori locali che la Regione Toscana sta per arrivare all'approvazione del Programma Regionale di Sviluppo ed a seguito dovrà essere approvato il nuovo Programma della Società dell'Informazione e della Conoscenza che solleciterà poi i programmi locali: si apre quindi un periodo di programmazione intenso. RTRT, tramite il tour che ha fatto tappa in tutti i territori, ha creato un'occasione di partecipazione, confronto ed ascolto con gli amministratori affinché potessero dare il loro contributo alla creazione del Programma della Società dell'informazione e della Conoscenza. Questo programma verrà delineato tenendo conto anche dei suggerimenti, alle segnalazioni ed alle osservazioni raccolte da RTRT durante il ciclo di incontri effettuati con tutte le Province toscane. In questo senso il sistema di governance della Rete assume un ruolo centrale per una buona programmazione in materia di innovazione che possa ottimizzare i fondi e gli interventi individuando le priorità e mettendo a punto progetti mirati.

Numerosi Amministratori locali hanno ribadito l'importanza della programmazione locale in relazione a quella regionale e confermato che durante la stesura dei programmi locali per l'innovazione si farà riferimento alla programmazione regionale.

RTRT viene definita dagli Amministratori come una comunità di supporto per l'innovazione dei Comuni, in particolare a quelli piccoli che spesso non solo non hanno le figure dirigenziali ma non hanno neppure personale dedicato esclusivamente all'innovazione.

Per la creazione della programmazione locale alcuni amministratori, in particolare il Sindaco delegato all'IT per il Circondario Empolese Valdelsa, suggeriscono che la programmazione coinvolga anche le associazioni di categoria, per raccogliere tutte le esigenze e le idee che

vengono dal territorio.

RTRT ha permesso di creare in questi anni importanti infrastrutture che sono il presupposto per la creazione e la fruizione dei servizi. Molti amministratori chiedono di porre attenzione su come si distribuiscono i fondi sul tema, con adeguati bilanciamenti fra Comuni grandi e piccoli e sui vari territori.

- **Aggiornamento normativo**

Il Coordinatore della Rete segnala che la Rete dovrà focalizzare la propria attenzione sul nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e sul Decreto Legislativo n° 70/2011 (detto anche “Decreto Sviluppo”); la Rete dovrà infatti conformarsi a queste norme nazionali che impattano sul tema dell'innovazione.

- **Infrastrutture regionali**

I funzionari regionali hanno ricordato quali sono le infrastrutture dell'Ente Regione Toscana: fra le principali il nuovo centro servizi TIX2, come viene denominato, che è in corso di attivazione e sarà completamente operativo dal 14 luglio; il TIX2 svolge una funzione di gestione dei collegamenti per la PA toscana e di interconnessione per gli ISP privati, ma è anche data center per la PA Toscana, specialmente nella nuova sede ampliata e potenziata.

Inoltre sono disponibili, sempre presso TIX2, il CART, ARPA, DAX, la piattaforma dei pagamenti on-line, START, l'infrastruttura per la gestione della Carta Sanitaria, per la gestione delle firme digitali (PKI), per la gestione della posta e della PEC.

Il TIX è stato costituito nel 2003/2004 e fin dall'inizio ha offerto servizi per i collegamenti di rete della PA toscana, servizi internet tipici quali l'housing e l'hosting dei sistemi, servizi di posta, ecc.:i primi soggetti ad usufruire del TIX sono stati il sistema sanitario toscano con le ASL e gli ESTAV.

Con la nuova sede, di circa 1000 mq Regione Toscana ha a disposizione un immobile di proprietà per il data center, già attrezzato con parte elettrica e dati, antincendio, sicurezza ecc. E' attivo un contratto aperto per i servizi del TIX2, presso il quale gli enti possono portare, sulla base del listino contrattualizzato, i propri servizi informatici con livelli di servizio garantito.

La possibilità che offre il TIX2 è importante perché permette di; condividere insieme una infrastruttura di proprietà della PA, con completo controllo e economie di scala e risparmi. Gli Enti hanno dimostrato apprezzamento per quanto creato con il TIX2 e molti hanno già dato segnale di volersene avvalere per concentrare lì i propri servizi; questa opportunità è particolarmente utile in questa fase di ristrettezze per i comuni, che hanno oggettivamente difficoltà a gestire i servizi in proprio.

- **Riuso e sviluppo di nuovi software**

Gli incontri sono stati l'occasione in cui gli Amministratori ed i tecnici dei Comuni dei territori hanno stretto o rafforzato rapporti di collaborazione cercando di condividere idee, progetti o software che hanno sperimentato e che hanno generato buoni risultati. **Si è dunque sottolineato come certe buone pratiche possono essere messe a riuso di tutti i membri della comunità di RTRT nell'ottica di favorire il risparmio di risorse e la diffusione di conoscenze e competenze anche negli Enti che presentano carenza di personale.**

Si è discussa anche la possibilità che la stessa Regione Toscana sviluppi e metta a riuso software che possono essere di interesse e necessari per i comuni, in particolare dove tali software non esistono ed il mercato non li mette a disposizione (si pensi all'esempio dei nuovi sistemi per la lotta all'evasione fiscale sviluppati in ambito pubblico con il Programma ELISA con una collaborazione fra Regione e Comuni). Tale soluzione permetterebbe da una parte di risparmiare non acquistando licenze, dall'altra di tendere ad una unitarietà dei sistemi informativi usati sul territorio.

Di seguito i progetti segnalati dagli Enti ed utili per il riuso:

Il Circondario Empolese Valdelsa menziona il progetto sulla standardizzazione dei procedimenti amministrativi che ha coinvolto tutti i Comuni dell'area.

Il Comune di Piombino ha rodato servizi on line tra cui quelli per i pagamenti ed i servizi di "CITEL" e "AIDA"

La Provincia di Livorno cita "Easy URP" come ottimo sistema interrogabile con linguaggio comune.

La Provincia di Pisa descrive il progetto “CERCO” messo in atto con Prato e Pistoia; il progetto permette di avere un portale unico per l’accesso ai GIS dei vari enti, senza cambiare i sw di back office ma dando un punto unico di accesso.

Il Comune di Massa porta ad esempio la rete dei PAAS che ha diffuso sul territorio.

La Provincia di Siena rende noto che ha avviato il progetto “Provincia Digitale”. Il progetto prevede la distribuzione sul territorio di una serie di servizi che poi si rialimentano con i risparmi ottenuti: videosorveglianza, gestione documentale, lotta all’evasione fiscale (si può utilizzare il progetto Sigmater di Regione Toscana). L’idea è di fare una gestione centralizzata che fa ottenere risparmi e consente di partire anche ai piccoli comuni che da soli non potrebbero attivare questi sistemi.

- **Semplificazione della Pubblica Amministrazione**

In generale il tema dell’informatizzazione e della semplificazione della Pubblica Amministrazione è molto sentito, sia per le esigenze che pongono i cittadini e le imprese, sia per l’attuazione della L.R. 40/2009 che pone scadenze e impegni precisi rispetto ai termini ed all’efficienza dei procedimenti amministrativi.

RTRT deve fare il punto della situazione sui progetti in corso per portarli a termine e per renderli operativi per i cittadini; oltretutto con meno fondi disponibili RTRT dovrà fare tesoro di ciò che è stato sperimentato e messo a regime.

RTRT ha inteso avviare un significativo processo di semplificazione della Pubblica Amministrazione tramite la rete telematica dei SUAP per le imprese. Durante gli incontri nelle Province i funzionari regionali hanno ricordato che lavorare a questo progetto dei SUAP ha permesso di creare un tavolo di competenze amministrative e organizzative (TTR) che supporta la tecnologia con linee guida e definizione di standard.

Tutti gli amministratori ed i funzionari locali hanno dimostrato soddisfazione per questo importante progetto sulla semplificazione ma allo stesso tempo hanno segnalato delle anomalie in cui incorrono: i Comuni a volte hanno tutte interfacce diverse per i SUAP per cui sarebbe molto utile che ci fosse una standardizzazione sviluppata nell’ambito di RTRT, oltre a quanto è già stato fatto.

Alcuni Enti, per esempio il Comune di Livorno, sostengono invece di aver ottenuto un buon

risultato nel progetto SUAP e che possono mettere a disposizione una piattaforma a riuso.

- **Sistemi di lotta all'evasione fiscale**

Il Coordinatore della Rete sottolinea agli Amministratori locali come Regione Toscana, nell'ambito di RTRT, riguardo all'azione di lotta all'evasione fiscale, ha cercato di diffondere nei territori il dispiegamento dei sistemi sviluppati nell'ambito del programma ELISA (ELI-CAT ELI-FIS FED-FIS).

Questi sistemi consentono al funzionario pubblico di disporre di cruscotti di analisi puntuale per il controllo tributario integrato in maniera molto semplice. Il sistema si basa sull'interoperabilità delle banche dati tra Enti e questo permetterà di poter fare bonifiche e quindi incroci di dati. Questo processo va governato nell'ottica dell'equità del fisco rispetto ai cittadini e del recupero di risorse da destinare ai bilanci comunali.

Il progetto è priorità regionale e di RTRT e come tale viene indicato a tutti gli Enti, dai Comuni, alle Comunità Montane, ai Circondari.

L'obiettivo che RTRT si è posta è quello di attivare il sistema in tutti e 287 i Comuni toscani entro tre anni. Il sistema permette di recuperare risorse (il 50% del recuperato del tributo nazionale e regionale rimane al comune che partecipa all'azione di lotta all'evasione).

Questa azione darebbe anche spazio occupazionale poiché nel progetto potrebbero essere coinvolti dei giovani formati ad hoc per l'applicazione del programma.

Tutti gli Enti Locali hanno manifestato il loro apprezzamento verso questo progetto e quelli più grandi si sono candidati a fare da capofila per la sperimentazione del programma per poi prestare le loro conoscenze agli Enti più piccoli. Alcuni Enti sostengono di avere difficoltà a dispiegare il progetto poiché i loro software non sono compatibili con quello richiesto per cui ci sono investimenti di risorse da fare e del tempo da investire per formare personale.

Gli Enti ribadiscono la bontà del progetto soprattutto perché permette il recupero di tasse evase.

- **Nuova normativa sulla gestione associata dei servizi:**

Le norme sull'architettura istituzionale regionale stanno cambiando. RTRT serve ora più che mai per supportare il processo che vede l'obbligo di gestioni associate dei servizi ed

anche la soppressione di alcuni Enti. L'innovazione della Pubblica Amministrazione è fondamentale per migliorare e snellire certe procedure. I funzionari regionali avvertono gli Enti che la riforma istituzionale per le funzioni obbligatorie dei Comuni è l'occasione per utilizzare il sistema di governance della Rete soprattutto per supportare i Comuni sotto i 5000 abitanti. Dal canto loro gli Amministratori ed i funzionari dei piccoli Comuni accolgono il sostegno offerto da RTRT.

- **Switch off al digitale terrestre in tutto il territorio regionale.**

Lo switch off avrà luogo entro la fine del 2011. Da una parte è un'opportunità perché può favorire l'accesso alla Pubblica Amministrazione tramite molti canali digitali disponibili ma dall'altra questo passaggio porterà con sé numerose questioni critiche riguardanti le frequenze, le emittenti televisive, il riposizionamento delle antenne emittenti e la sintonizzazione nelle case, nonché il disagio dei cittadini, in particolare degli anziani, che in taluni casi corrono il rischio di rimanere senza tv.

Gli Amministratori locali chiedono supporto ad RTRT poiché prevedono che i loro cittadini, una volta avvenuto lo switch off, si rivolgeranno alle Amministrazioni comunali per segnalare difficoltà o malfunzionamenti del servizio.